

Sijau, 14 Settembre 1901

Chiar. Professore,

Le invio oggi soltanto la risposta a Castelnuovo perché nella giornata di ieri fu impossibile recarmi a Vico tanto fu il mal tempo.

Nel leggere un brano del Monforte trovò che egli per ~~trovare~~ cercare il massimo del prodotto di x^2 per $(a-x)$ fa il seguente ragionamento:

" Il prodotto è $ax^2 - x^3$, possiamo anche sia $ay^2 - y^3$, dove

" essere $ax^2 - x^3 = ay^2 - y^3$; donde $x^3 - y^3 = a(x^2 - y^2)$ e

" dividendo per $x-y$ deve essere $x^2 + xy + y^2 = a(x+y)$. Ma x

" ed y devono essere eguali, quindi si ha $3x^2 = 2ax$

" donde si ha $x = \frac{2}{3}a$. Perciò il massimo è $\frac{4a^3}{27}$.

Il risultato è esatto, ma dove sta la logica? La prego di pensarci un po' per vedere di trovare il nesso nascosto. Di questi ragionamenti sui massimi e minimi ne fa parecchi il Monforte, ed è anche citato da altri perenni.

Spero che Ella vada migliorando col piede, e che potremo effettuare la nostra passeggiata.

Gradisco con i miei ringraziamenti i miei più affettuosi saluti.

Dev. ed aff. serv.
J. Moody